



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Sito: noidellalampedusa.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l' a.s. 2021/2022

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre **col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il “Bisogno Educativo Speciale”

Un bisogno educativo speciale **è una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	8 INF	34 PRI	20 SEC
DSA	12 PRI		21 SEC
ADHD-DOP	0 PRI		0 SEC
Borderline cognitivo	0		0
Altro	0		1 SEC
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico	0		1 SEC
• Linguistico-culturale	3		1 SEC
• Disagio comportamentale/relazionale	0		1 SEC
B.E.S.Totali	102 (su 1011 alunni)		
% su popolazione scolastica	10,08%		
N° PEI da redigere dai GLO	62		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	40		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	SI
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	SI
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base "Progetto servizi integrativi d'assistenza"	SI
Altro:	logopedia (1), psicomotricità (1)	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (1 unità)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
Collegio Docenti:	<ul style="list-style-type: none"> • su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); • esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; • partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> • coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità; • raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; • cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	<ul style="list-style-type: none"> • coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES; • raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.
Consiglio di Classe:	<ul style="list-style-type: none"> • individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative; • predispone e realizza PEI e PDP
GLI:	<ul style="list-style-type: none"> • sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP; • elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione; • rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie <u>misure di sostegno</u> e intervento; • utilizza funzionalmente le risorse della scuola; • rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • promuove buone pratiche di inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<p>La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata; • nuove tecnologie per l'inclusione; • norme vigenti in materia di inclusione;
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	<p>Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati; • strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici

	<p>individualizzati e personalizzati programmati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto; • stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> • la collaborazione tra loro e con le famiglie; • l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base); • l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti; • l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> • con il CTS • con le ASP territoriali; • con i servizi sociali comunali; • con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali); • con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità; • con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI; • la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà; • la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni; • l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	<p>In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP; • individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Valorizzazione delle	<p>Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a</p>

risorse esistenti	<p>partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili; ● partecipare e/o strutturare percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<p>Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a definire la richiesta di risorse aggiuntive; ● partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali); ● aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	<p>Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita; ● favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI); ● creare uno sportello d'orientamento dedicato

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Gravina di Catania, 03/06/2021